

INSIDEOUT

Supporto Psicologico: protocollo.

Accanto all'intervento di dermopigmentazione, INSIDEOUT offre ai pazienti la possibilità di essere affiancato da uno psicologo prima, durante e dopo l'intervento.

In primo luogo viene effettuato un incontro conoscitivo nel quale si valuta insieme al paziente la migliore modalità per procedere.

L'incontro ha l'obiettivo di effettuare una valutazione multidimensionale dell'assistito, indagandone il vissuto e gli elementi significativi del suo percorso, evidenziandone la storia e le caratteristiche del vissuto della persona, le ricadute sulla sua vita quotidiana, e qualche accenno alla sua storia personale. All'inizio dell'incontro, viene firmato il consenso informato.

Lo psicologo approfondisce il vissuto della persona legato all'inetetismo che desidera coprire e al trattamento che dovrà affrontare: informazioni fondamentali per la definizione del percorso che si andrà a svolgere. Un obiettivo fondamentale di questa fase è gettare le basi per la costruzione di un'alleanza terapeutica, che sarà uno strumento essenziale per la buona riuscita del percorso.

Dal punto di vista del paziente, tale fase rappresenta la creazione di uno spazio dedicato a sé e alle proprie problematiche e costituisce un traguardo importante e propedeutico alla buona riuscita del percorso.

Durante questa fase, lo psicologo compila un report indicando le necessità riscontrate, definendo gli obiettivi, ed effettuando la pianificazione degli incontri di supporto psicologico.

In particolare, vengono affrontati i seguenti punti:

- obiettivi del supporto;
- definizione sulle modalità e frequenza dei contatti;
- definizione delle date e degli orari per i colloqui;
- accordo sulle modalità di gestione degli spostamenti di orario;
- impegno a svolgere comunque un ultimo colloquio di restituzione e chiusura, nel caso il paziente decida di abbandonare il percorso prima del tempo;
- anamnesi psicologica;
- Assessment.

Definito il calendario delle sedute queste si svolgono secondo una modalità che consenta di lavorare sugli obiettivi definiti nel corso della presa in carico.

Le sedute avranno una durata di circa 55 e saranno svolte nelle modalità concordate nel corso dell'assessment.

Le sedute, sono previste in un numero massimo di 8 e potranno essere erogate tramite video call o di persona, sulla base delle esigenze del paziente.

Il supporto psicologico, ha l'obiettivo di garantire l'integrità psichica e fisica dell'assistito, aiutarlo ad affrontare gli aspetti modificabili e accogliere quelli irreversibili; è costituito da una serie di risposte cognitive, emotive e comportamentali.

In ciascuna fase della vita, infatti, le reazioni psicologiche di una persona sono il risultato di un'interazione complessa tra le esperienze passate, la percezione della minaccia futura e le risorse disponibili.

ASSESSMENT

Ci aspettiamo che il paziente porti problematiche relative alla sua immagine corporea. Nel momento in cui questa viene modificata in conseguenza ad una malattia o ad un intervento, si può creare una ferita nel paziente che influisce negativamente sulla sua autostima e sulla capacità di accettarsi.

Insieme al paziente si cercherà di valutare l'effetto che un intervento di dermopigmentazione potrebbe avere sulla qualità della vita, indagando le aspettative e le motivazioni che ruotano attorno a questa decisione. L'obiettivo di questa valutazione è chiarire la differenza tra i casi in cui intervenire su un piccolo difetto può aumentare considerevolmente la qualità della vita e quei casi in cui le aspettative sull'effetto dell'intervento sono irrealistiche oppure quelli in cui non si è valutato l'impatto della dermopigmentazione. Durante questa fase di assessment, si dedicherà quindi particolare attenzione alle motivazioni che stanno dietro all'intervento e si valuterà l'eleggibilità del paziente al percorso.

CRITERI DI ELEGGIBILITÀ

Lavorando sulla percezione del sé delle persone, è difficile riuscire a valutare oggettivamente il beneficio, o anche la necessità, che l'individuo avrebbe affrontando il percorso proposto da InsideOut.

Per questo, verrà elaborato un metodo di valutazione quanto più possibile analitico per "misurare" l'urgenza con cui le persone andranno a sottoporsi al percorso, ancora da elaborare. In linea di massima è utilizzabile il criterio dell'impatto sulla vita quotidiana e dei vissuti di sofferenza associati alla cicatrice.

Alcune linee guida si possono comunque delineare.

Innanzitutto, sono da escludere persone attualmente in carico alla salute mentale o che soffrano di situazioni per cui non sarebbe sicuro affrontare il percorso o non idonee, con discrezionalità dei professionisti.

D'altra parte, è necessario escludere dal percorso coloro i quali vogliono avvantaggiarsi di prestazioni gratuite, sia in termini di tatuaggio che in termini di supporto psicologico, sebbene sarà difficile specialmente inizialmente.

Un punto critico rimangono le persone con traumi molto più radicati ed ampi del semplice trauma legato alla cicatrice: fermo restando che un percorso di 8 ore di seduta non riuscirà sempre a risolvere la situazione di un paziente, i casi più complessi dovranno essere gestiti con attenzione per razionare gli sforzi e gli strumenti dell'associazione.

SUPPORTO

Associati al difetto estetico su cui si desidera intervenire ci aspettiamo di osservare un abbassamento del tono dell'umore (anche in fase post-intervento), senso di perdita di controllo o potere sulla propria vita e difficoltà comunicative. Questi aspetti saranno affrontati nel percorso di supporto, andando ad individuare le risorse personali del paziente e identificando strategie funzionali di coping.

Durante il percorso si lavorerà sull'impatto che questo trauma ha avuto sulla vita dell'assistito in particolare, sulla percezione di sé rispetto agli altri e sulle persone che gli stanno attorno.

Oltre ai vissuti sperimentati in relazione all'intervento che si vuole affrontare, altre possibili aree da indagare sono: il significato che ha l'immagine di sé per il paziente, l'impatto dell'inestetismo sulla quotidianità, la modificata percezione della propria immagine corporea, i vissuti relativi all'intervento a cui si sottoporrà, le risorse che sente di avere e quelle che potrebbe rafforzare, la condivisione dei suoi stati d'animo e delle sue emozioni con altre persone oltre che l'integrazione del tatuaggio nella nuova immagine corporea.

Per fare ciò, ciascuno psicologo attingerà alle proprie competenze professionali, risorse personali, tenendo sempre a mente la tipologia e gli obiettivi del percorso. È comunque previsto un contatto periodico con lo psicologo di riferimento, al fine di monitorare l'andamento del percorso ed intervenire come equipe quando necessario.

Continuazione del percorso.

InsideOut vuole essere, ove possibile, risolutiva per le persone coinvolte. Ciò nonostante, considerate le difficoltà legate ad offrire un servizio del genere, è presumibile immaginare che alcuni dei pazienti coinvolti avranno bisogno di continuare il supporto psicologico. Per questo, WeInk Social Lab vuole proporre due alternative, a discrezione del paziente da concordarsi con gli specialisti.

Da un lato, proseguire la terapia attraverso una formula convenzionata con lo specialista che ha fornito l'assistenza durante il percorso InsideOut.

Dall'altro, partecipando ad iniziative di A.M.A., Associazione di Mutuo Aiuto, la quale creerebbe dei gruppi ad hoc incentrati sull'accettazione di sé stessi, quale esempio, o egualmente legati alle necessità espresse dai pazienti.